



Nr. 50/57 | Settembre/Ottobre 2010

indipendente

critico

attuale

Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Primo giorno di scuola

Pagina 3



Polizze vita

Pagina 4



Compensazione CO²

Pagina 5



Credito al consumo: nuove regole

Pagina 7



Come comportarsi in caso di incidente stradale?



Assicurazione & previdenza

Secondo i dati dell'istituto statistico Astat, ogni giorno in Alto Adige si verificano in media oltre tre incidenti: nel 2009 sono stati rilevati 1225 incidenti, che hanno causato 35 morti e 1592 feriti.

Nessuno pensa volentieri a queste cose, e tuttavia sarebbe opportuno non farsi cogliere del tutto impreparati quando accadono. Sapere come comportarsi in simili frangenti, può aiutare infatti a limitarne al minimo le conseguenze. La prima regola è mantenere per quanto possibile la calma. Anzitutto occorre mettere in sicurezza il luogo del sinistro: attivate le quattro frecce, indossate il giubbotto catarifrangente e posizionate il triangolo d'emergenza almeno 50 metri prima del luogo in questione. Quindi allontanatevi immediatamente e avvertite i servizi di pronto intervento chiamando uno dei seguenti numeri: 118 (Emergenza Sanitaria), 113 (Polizia Stradale) o 112 (Carabinieri).

In caso di infortunio con feriti, l'utente della strada deve prestare loro soccorso. Chi abbia seguito un adeguato addestramento può controllare il polso e la respirazione del ferito, metterlo in posizione stabile su un fianco, tamponare eventuali emorragie esterne ecc. Gli inesperti devono invece prestare assistenza psicologica al ferito parlandogli e rassicurandolo fino all'arrivo dei soccorsi.

In caso di incidente con soli danni lievi alle cose, è opportuno spostare i veicoli coinvolti sul bordo della carreggiata per non intralciare la normale circolazione.

Che fare dopo il sinistro?

1) Che cos'è la constatazione amichevole di

incidente e quando si utilizza?

La constatazione amichevole di incidente CAI ("modulo blu") si dovrebbe compilare sempre e in ogni punto. Scopo della constatazione non è di stabilire di chi sia la colpa, bensì di mettere nero su bianco quanto accaduto. Se le versioni fornite dalle parti non concordano è consigliabile non firmare il modulo. In caso di necessità si possono compilare anche due constatazioni separate.

2) Entro quanto tempo si deve denunciare il sinistro alla propria assicurazione?

La denuncia deve essere presentata alla propria assicurazione entro 3 giorni dalla data dell'incidente.

3) Come funziona il risarcimento del danno?

In determinate circostanze (incidenti tra due veicoli a motore immatricolati in Italia e regolarmente assicurati) viene applicato il cd. "risarcimento diretto": il danneggiato viene risarcito direttamente dal proprio assicuratore. Ove non ricorrano le condizioni per il risarcimento diretto, il danneggiato deve richiedere il pagamento dei danni all'assicuratore della controparte.

4) A chi deve rivolgersi il passeggero trasportato e chi risponde del danno da questi subito?

Il passeggero trasportato è sempre tutelato dalla polizza RC-auto del veicolo sul quale viaggiava, a prescindere dalla responsabilità del conducente nel sinistro.

Noie con l'impresa di assicurazione?

Nel caso di controversie con il proprio assicuratore, non occorre intentare subito una causa legale. In prima battuta, l'utente assicurativo può tentare una conciliazione, ossia una soluzione stragiudiziale della lite insorta. A tale riguardo esiste per il settore RC-auto una convenzione tra le organizzazioni dei consumatori e l'ANIA (Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici).

Un altro e ancor più specifico accordo di collaborazione è quello sottoscritto tra il Centro Tutela Consumatori Utenti dell'Alto Adige e il Gruppo Unipol Assicurazioni (di cui fanno parte le compagnie Aurora, Unipol, Linear e Navale Assicurazioni). Per maggiori informazioni sulle procedure di conciliazione si veda: www.centroconsumatori.it

Gli utenti assicurativi, infine, possono presentare reclamo anche all'ISVAP (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private), il quale ha la facoltà di comminare sanzioni alle imprese che abbiano tenuto comportamenti scorretti (inosservanza delle disposizioni del Codice delle assicurazioni e simili).

5) Che cosa succede se l'accertamento delle responsabilità non è chiaro?

Si presume, fino a prova contraria, che vi sia un concorso di colpa al 50%. Ciò significa che ciascuno dei due conducenti riceverà un rimborso pari alla metà del danno subito.

6) E se il valore del veicolo danneggiato è inferiore a quello delle riparazioni? Quanto spetta al danneggiato?

In tali casi l'assicurazione paga la riparazione fino ad un importo massimo che corrisponde all'attuale valore del veicolo.

7) Come si quantifica il danno materiale?

Il danno materiale equivale normalmente ai costi necessari per la riparazione del mezzo incidentato ed è perciò molto facile da quantificare. Nel caso di tempi di riparazione particolarmente lunghi, è previsto un ulteriore indennizzo giornaliero per il cosiddetto "fermo tecnico", determinato in base a parametri quali il valore del veicolo, il modello, la cilindrata ecc..

8) Come si quantifica il danno alla persona?

Il danno alla persona dipende dalla gravità

delle lesioni subite. Per ogni giorno di inabilità totale al lavoro, il danneggiato riceve un indennizzo o diaria il cui importo si aggira attualmente sui 43,16 euro. Se il danneggiato ha subito lesioni tanto gravi che in futuro è prevedibile una riduzione della sua capacità lavorativa, allora viene risarcito anche questo tipo di danno. La quantificazione del danno e la determinazione del grado di invalidità sono effettuate da un perito medico-legale. In caso di invalidità molto grave, il danneggiato ha diritto a ulteriori somme risarcitorie (per danno morale e altro ancora). Maggiori dettagli: <http://www.centroconsumatori.it/44v959d59946.html>

9) Cosa succede se il responsabile dell'incidente si dà alla fuga?

Se chi ha causato l'incidente si dà alla fuga, impedendo così la sua identificazione, il danneggiato può accedere al Fondo di garanzia per le vittime della strada. In linea generale questo Fondo risarcisce i soli danni alla persona. Tuttavia, in caso di lesioni personali gravi, risponde anche per i danni alle cose il cui ammontare sia superiore a 500 euro.

10) Cosa succede in caso di incidente provocato da un veicolo straniero?

In caso di incidente in Italia provocato da un veicolo con targa estera, non è possibile applicare la procedura di risarcimento diretto. La competenza per questo tipo di sinistri spetta all'Ufficio Centrale Italiano (UCI). L'UCI provvede quindi a contattare l'assicuratore estero, che a sua volta nomina una compagnia assicuratrice italiana cui affidare la trattazione del sinistro.

11) Se i danni sono solo materiali e di lieve entità, conviene risarcirli di tasca propria?

Non si dovrebbe mai risarcire sul posto il danneggiato sborsando denaro di tasca propria. Qualunque danno dovrebbe essere comunicato al proprio assicuratore, che si occuperà della liquidazione. Successivamente, se alla scadenza del premio annuale si vuole evitare l'applicazione delle penalizzazioni contrattuali (malus), si può rimborsare la compagnia assicuratrice. Se il danno è stato liquidato con il risarcimento diretto, per conoscere l'importo bisogna rivolgersi alla Stanza di Compensazione della CONSAP (www.consap.it). Se non è stato adottato il risarcimento diretto, l'assicurato deve rivolgersi invece alla propria compagnia assicuratrice.

Per meglio valutare la convenienza di un eventuale rimborso del sinistro al proprio assicuratore, si può utilizzare il "calcolatore sinistri" del CTCU, disponibile online su: www.centroconsumatori.it/calcolatoresinistri.php

12) A cosa serve un'assicurazione di tutela legale?

Questo tipo di polizza è utile soprattutto nel caso di incidenti stradali con veicoli esteri. Sarà comunque opportuno stipulare una polizza separata dalla RC-auto, rivolgendosi ad un'impresa specializzata nel ramo, così da prevenire possibili conflitti di interesse.



© Tom-Saenger/PIXELIO



Walther Andreas,
direttore del CTCU

Strisce pedonali pericolose e autovelox

Un pedone che voglia attraversare le strisce pedonali e la sua visuale risulti limitata, rischia e non poco. Quasi nessun automobilista, infatti, decide di frenare e sono i pedoni, in ultima, a dover controllare se la strada risulti libera o meno nonché decidere in un brevissimo lasso se vi sia o meno il tempo sufficiente per attraversare di tutta fretta la carreggiata. Tutt'altra questione in Germania oppure in Inghilterra: lì, di solito, basta che i pedoni giungano nei pressi delle strisce pedonali, che già le macchine si fermano. Da noi i pedoni ringraziano se qualche automobilista decide di fermarsi per farli passare, dando loro la precedenza, come se si trattasse di un favore e non di un dovere o di una buona prassi. Quasi mai, in tali circostanze, vi sono forze dell'ordine pronte a sanzionare comportamenti "delinquenziali" degli automobilisti a carico di pedoni e ciclisti. Eppure la loro presenza sarebbe così importante. E intanto noi, quale Centro Tutela Consumatori Utenti, dobbiamo sorbirci l'infamante accusa di voler sostenere le ragioni dei pirati della strada, soprattutto per i nostri interventi sulla stampa a riguardo delle postazioni fisse di autovelox in provincia.

Il Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) ha il fondamentale compito di assistere i consumatori attraverso informazione e consulenza e aiuto all'auto-aiuto nella tutela dei loro interessi economici.

Il fatto che molti – in questo caso gli automobilisti – richiedano alle Autorità preposte di rispettare le norme previste per la gestione e l'utilizzo di autovelox FISSI, ci sembra cosa più che lecita in uno Stato di diritto. Inoltre lo fanno a proprie spese. Ci sembra altrettanto strano, considerandolo da una visuale di vera concezione democratica, rimproverare a qualcuno il fatto di richiedere all'Autorità che anch'essa, nell'esercizio del suo mandato, rispetti le norme previste dalla legge, seppure ricorrendo ai mezzi previsti e messi a disposizione dalla nostra democrazia. Voler dedurre da ciò che il CTCU sia contrario di principio all'applicazione di contravvenzioni e controlli ci sembra davvero un'esagerazione senza pari.

Al contrario, il CTCU auspica da sempre la necessità della presenza sulle strade di pattuglie di polizia, piuttosto che non nelle stanze di qualche centrale, impiegate a gestire verbali emessi in maniera "industriale". Il Codice della Strada prevede esplicitamente che i fini principali del principio sanzionatorio siano la prevenzione e l'educazione. Per realizzare tali obiettivi è indispensabile, a nostro avviso, la presenza di pattuglie della polizia nei luoghi dove le infrazioni potrebbero venir commesse. Chi corre deve essere immediatamente fermato e altrettanto immediatamente gli deve venir stigmatizzato e fatto comprendere il suo errato comportamento stradale.

Nella nostra ormai lunga battaglia riguardante la (il)legittimità di molte postazioni fisse di autovelox in provincia ci vediamo però costretti purtroppo a capitolare. Vedersi garantiti basilari principi dello Stato di diritto sembra essere, infatti, un obiettivo pressoché irraggiungibile per l'automobilista medio. Dopo un'odissea durata vari anni, sempre più procedimenti legali avviati stanno giungendo al termine. In genere, con risultati deludenti: anche se è vero che ad esempio la Corte di Cassazione, sul ricorso di un'automobilista tenace, ha stabilito che un impianto autovelox come quello di Lagundo era illegittimo, tutti gli altri verbali emessi sulla base di quell'impianto e di rilevazioni della velocità quindi illegittime, sono validi. Una vera e propria conferma di come, a volte, possano svolgersi nel più completo arbitrio anche certe attività di amministrazioni pubbliche; e ciò costituisce quasi un invito ai Comuni ad attingere a questa sostanziosa "fonte di finanziamento".

Noi siamo del parere che i cittadini vadano tutelati in modo autentico, in ogni situazione: in primo luogo dai pirati della strada, attraverso efficaci controlli lungo le strade, e in secondo luogo dagli arbitri, dai salassi e dalle mire di bilanci in attivo, da parte di amministratori senza fantasia. Un grosso problema, che attende ormai da molto tempo una soluzione.

Abitare, costruire & energia

Vendite a distanza di contratti di energia CTCU: segnalateci le pratiche commerciali scorrette!

Già alcuni mesi fa, molti utenti in provincia avevano segnalato comportamenti poco virtuosi da parte di agenti di società venditrici di energia, che cercavano (e in molti casi vi sono anche riusciti) di collocare contratti di energia sul mercato libero. Più di recente ci sono pervenute segnalazioni riguardanti offerte di contratti effettuate anche via telefono. Il suggerimento è quello di fare sempre molta attenzione a dare il proprio consenso a qualsivoglia richiesta telefonica: un „sì“ può costare caro!

Occhio a quello che dite!

L'introduzione del colloquio telefonico è in genere soft, del tipo „le va di pagare di meno la bolletta della luce; le offriamo uno sconto del 10% sul prezzo dell'energia, ci può dire se i suoi dati sono corretti“ e via così. E così, dopo aver riepilogato i propri dati anagrafici e di utenza, il cliente, preso alla sprovvista, viene abilmente indotto a formulare una serie di „sì“, tal che la conclusione di un accordo contrattuale potrebbe apparire anche come regolare. In realtà non tutto è chiaro, anzi.

Chiarezza e trasparenza - La „scheda di confronto“: uno strumento indispensabile!

Lo ripetiamo: le società di vendita o i loro agenti devono essere chiari e trasparenti. Nel presentare le proposte di offerta, a maggior ragione quelle a distanza (telefono) o fuori dai locali commerciali (vendita porta a porta), i venditori devono obbligatoriamente consegnare al consumatore la cd. „scheda di confronto prezzi“ prevista dall'Autorità per l'energia. Prima di ricevere tale „scheda“ (che viene invece di solito inviata solo fra la documentazione contrattuale vera e propria), sarebbe bene non prestare alcun consenso; bisogna piuttosto prendersi il tempo di individuarla fra le carte inviate e di leggerla con attenzione. Infatti è solo da tale tabella e dalle altre condizioni economiche dell'offerta che si capisce se un'offerta possa essere o meno economicamente vantaggiosa!

Il diritto di ripensamento (recesso)

Dalla firma della proposta di contratto il consumatore ha tempo 10 giorni di calendario per esercitare il proprio diritto di ripensamento (per iscritto, con raccomandata a.r. da inviarsi alla sede legale dell'azienda). Se vi è stato solo un colloquio telefonico e non siete sicuri di quello che avete detto al vostro interlocutore e non avete ancora ricevuto a casa la proposta contrattuale che vi avevano assicurato vi sarebbe stata inviata, potete spedire ugualmente alla società un lettera in cui, a

scanso di equivoci, comunicate al venditore la vostra volontà di non volerli avvalere della proposta fattavi e di esercitare anche in questo caso il vostro diritto di ripensamento ai sensi del Codice del consumo.

Casa, bilancio familiare, tessuti

Genitori e primo giorno di scuola: alcuni consigli



Un buon inizio è importante

La maggior parte dei bambini è contenta di iniziare la scuola e non vede l'ora che arrivi quel giorno. Questo approccio positivo dovrebbe in ogni caso trovare anche il vostro sostegno, perché bambini felici imparano più facilmente. Alleggerite il cammino di vostro figlio descrivendogli la scuola come un luogo in cui si può trovare gioia e divertimento, in cui sono soddisfatte curiosità e sete di sapere. Non siate gelosi se il vostro bambino mostra entusiasmo per la sua maestra o il suo maestro. Per i piccoli la scuola comporta un notevole dispendio d'energie, perciò ora sono particolarmente importanti un'alimentazione sana e molto riposo.

Una sana colazione è la base per lo studio

Il vostro bambino ha bisogno di molte sostanze nutritive che gli danno la forza per studiare, perché a stomaco vuoto la capacità di concentrazione diminuisce. Cosa dire di una buona pappa di fiocchi d'avena, noci e frutta? Richiede poco tempo di preparazione ed è un ideale rifornimento di vitamine e sostanze nutritive.

Come merenda ideale gli esperti indicano la mela, visto che è facilmente digeribile, fornisce rapidamente energia e contiene sostanze minerali e microelementi che fa-

Le pratiche commerciali scorrette.

Coloro che ritengono di essere stati „raggirati“ dall'interlocutore telefonico, che ha fatto intendere una cosa per un'altra (del tipo „si tratta solo di informazioni“, mentre in realtà vuole farvi concludere un contratto!), possono anche inviare una denuncia all'Autorità per la concorrenza ed il mercato (AGCM), chiedendo l'intervento di questa e l'adozione di sanzioni a carico dei responsabili del raggirio.

Il CTCU mette a disposizione degli utenti un fac simile di segnalazione e anche quello relativo all'esercizio del diritto di ripensamento (recesso).

voriscono il lavoro mentale. Il panino per la pausa dovrebbe essere fatto di pane integrale. Da evitare sono i dolci e i prodotti prefabbricati. Importante invece: molto da bere, da preferire infusi leggermente dolcificati e succhi di frutta (*vedi foglio informativo „Alimentazione sana per i nostri bambini“*).

Buon riposo

I principianti della scuola dovrebbero andare a letto sempre alla stessa ora e non troppo tardi (al più tardi tra le 19.30 e le 20.00). In una stanza ben arieggiata il vostro bambino dorme sicuramente bene. Da evitare tutte le trasmissioni televisive che potrebbero agitare il bambino e i pasti poco prima di andare a letto.

La cartella giusta

Una buona cartella deve essere leggera, visto che in ogni caso va riempita di libri e quaderni. I bambini dovrebbero portare sulla schiena al massimo il dieci per cento del proprio peso. La cartella deve aderire bene al corpo. Gli spillacci devono essere larghi e imbottiti, non devono stringere e dovrebbero essere facilmente modificabili nella lunghezza, in modo da poterli adattare al volume dei vestiti. Importante: il vostro bambino riesce ad aprire senza problemi le fibbie? Fatte attenzione alla lavorazione: ci sono bordi appuntiti, cuciture aperte o bordature sporgenti con le quali ci si può graffiare? Per motivi di sicurezza i colori della cartella dovrebbero essere chiari e vistosi, inoltre la parte anteriore, i lati e gli spillacci dovrebbero essere dotati di superfici che riflettono la luce. Per evitare un peso eccessivo può essere utile preparare la cartella quotidianamente insieme al vostro bambino.

► **Ulteriori informazioni utili** per l'inizio della scuola, una lista attuale di test su articoli per asilo e scuola nonché il valuta-cartelle ecologico li trovate sul sito del CTCU www.centroconsumatori.it/casa alla voce „scuola“.

Diritto del consumo & pubblicità

Nel 2009 crollo della spesa delle famiglie in Alto Adige



La diminuzione è del 6,7% in relazione al 2008 e del 15,6% in relazione al 2005 – Vengono a mancare i consumatori quale importante pilastro della congiuntura economica

Una premessa, si badi bene: non si vuole “vedere nero” a tutti i costi..., si tratta piuttosto di riconoscere come sia la situazione reale, in modo tale da poter eventualmente reagire con adeguate misure.

Nel corso del 2009 i consumatori e le consumatrici in Alto Adige hanno premuto a fondo il pedale del freno, facendo rallentare in maniera considerevole la propria propensione ai consumi. In Alto Adige, nel 2009, sono stati spesi in media 2784 euro, circa 200 euro in più rispetto al dato medio nazionale. In confronto al 2008 le uscite sono però calate del 6,7%; in confronto al 2005 di ben il 15,6%. Se si consi-

dera inoltre il tasso di inflazione 2009 (Italia 1,0% - Bolzano 1,6%), il dato di diminuzione locale assume ancora maggiore rilevanza.

Il motivo di tale contrazione del consumo in Alto Adige non è determinabile in maniera così univoca; in altre regioni i dati fanno registrare anche degli aumenti (es. Molise +18,04%, Abruzzo + 4,85%). È probabile che fra i consumatori in Alto Adige serpeggi una notevole insicurezza. Gli stessi preferiscono calibrare le proprie spese mensili sulla base del reddito disponibile. Quale sia stato il reale trend di quest'ultimo negli ultimi tempi, se vi sia stata una contrazione del potere di acquisto, se si stia risparmiando di più – sono tutte questioni sulle quali si può solo tirare ad indovinare. Quello che il CTCU sta rilevando è che la situazione finanziaria di molte famiglie sta diventando ogni giorno che passa, sempre più “tirata” e che, per i propri acquisti quotidiani, le stesse famiglie stanno cercando affannosamente di sfruttare ogni possibilità di risparmio. Il CTCU è in questo senso un costante, utile punto di riferimento.

Preoccupante è inoltre il fatto che l'ISTAT, per la prima volta in dieci anni, abbia constatato che 1/3 delle famiglie abbia contratto i propri consumi legati alla spesa alimentare. A seguito di tali dati non resta che affermare che stanno venendo a mancare i consumatori quale fondamentale pilastro della congiuntura economica!

Un aiuto per tutte le famiglie che vogliono tenere sotto controllo le loro entrate ed uscite viene offerto dal libretto contabile online del CTCU su www.contiincasa.centroconsumatori.it: l'utilizzo di questo tool è completamente gratuito ed anonimo.



Il caso del mese

Asciugamani di dubbia provenienza

La signora Ivana si è dimostrata non poco sorpresa, quando all'improvviso si è vista recapitare un intero set di asciugamani, da lei mai ordinati. Allegata alla merce una lettera, nella quale il venditore le lasciava due opzioni: nel caso in cui il prodotto fosse stato di suo gradimento, era pregata di corrispondere il prezzo d'acquisto; in caso contrario era invitata a rispedirlo all'indirizzo del venditore entro una certa data.

Quanto accaduto alla signora Ivana non è di certo un caso isolato: sempre più consumatori ci segnalano, infatti, di essere stati sorpresi con la consegna di merce mai ordinata. I consumatori non sono infastiditi soltanto dal tempo necessario ad adempiere a questo “obbligo”, ma anche dalle spese di spedizione a loro carico.

E i dubbi che consumatori si pongono sulla correttezza di questo “modus operandi” non sono infondati. Il Codice del Consumo, infatti, classifica l'invio di merce non ordinata, con contemporanea imposizione di obblighi ai consumatori, quale pratica commerciale aggressiva (e pertanto non ammessa). Queste pratiche rientrano fra le pratiche commerciali sleali, che l'Antitrust sanziona di volta in volta, comminando anche cospicue sanzioni.

In conclusione, i consumatori che si vedono recapitare merce non ordinata, non devono né pagare il prezzo, né provvedere alla restituzione della stessa, anche se l'esercente lo richiede. Il solo fatto di ignorare una relativa comunicazione del professionista non può in nessun caso essere valutata come assenso, perché non è stato stipulato precedentemente alcun contratto di compravendita (secondo gli artt. 1321 e seguenti CC).

Assicurazione & previdenza

Polizze vita tradizionali: importi bassissimi in caso di liquidazione anticipata!

Il caso del signor G. è proprio l'esempio classico: 8 anni fa, a seguito di un colloquio di vendita, aveva stipulato una polizza vita di capitalizzazione per la durata di 25 anni. Nel frattempo aveva deciso di acquistare un appartamento, e desiderava quindi sciogliere il contratto anticipatamente per investire il denaro nella compravendita della casa. In occasione del colloquio di vendita gli era stato detto che probabilmente “già dopo 5 anni di durata si sarebbero realizzati degli utili”. Fiducioso il signor G. decideva di contattare l'assicuratore per chiedere quanto gli sarebbe stato corrisposto: la risposta della compagnia si rivelava una vera e propria doccia fredda! Il signor G. negli ultimi 8 anni aveva versato premi per un totale di 12.250 euro, ma l'importo che ora gli verrà rimborsato (il cd. valore di riscatto) è pari a soli 7.745 euro: una minusvalenza di ben 4.505 euro, pari al -37%. Per non parlare della perdita di valore dovuta all'inflazione, che per il periodo giugno 2002 – giugno 2010 ammonta al 18,5%! E il caso del signor G. non è assolutamente un caso isolato.

Il CTCU consiglia molta prudenza. Innanzitutto vanno stipulate quelle polizze che coprono il fabbisogno assicurativo primario; in questo, un regolare **check-up assicurativo** può essere un aiuto prezioso. Le polizze vita di capitalizzazione di certo non fanno parte dei contratti importanti. Chi nonostante ciò abbia comunque l'intenzione di firmare simili contratti, farà bene ad analizzare tutti i costi del contratto. Buona cosa è anche chiarire da subito entro quale lasso di tempo si avrà bisogno del capitale. In questo modo si eviteranno le perdite dovute allo scioglimento anticipato. Oppure valutare anche altri prodotti di investimento, forse più adatti alla propria situazione.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



 Ambiente & salute

Sistemi di compensazione della CO²: con un semplice calcolo un ottimo risultato



E' ormai un fatto assai noto, che i voli aerei, a causa delle elevate emissioni di CO², sono alquanto nocivi per l'ambiente ed il clima. Intanto si va diffondendo sempre più la prassi di offrire ai passeggeri di voli aerei la cd. "possibilità della compensazione"; in alcuni Paesi questo avviene di più che in altri.

Il ragionamento di fondo è molto semplice: i danni arrecati al clima tramite un'azione, ad esempio appunto un viaggio in aereo, vengono compensati tramite il risparmio di emissioni con un'altra azione, ad esempio la sostituzione di stufe a legna o a carbone con impianti di riscaldamento solare. Secondo tale logica è indifferente il luogo in cui venga causata l'emissione e quello in cui si ottenga il risparmio o la non emissione: la cosa veramente importante è che la compensazione avvenga e che il bilancio "dare-avere" risulti in pareggio.

Di volta in volta si procede quindi al calcolo delle emissioni causate con una specifica azione, e quanto costi "compensarle", attraverso un progetto a tutela del clima e dell'ambiente. Con il pagamento di questa somma (ad es. 9 euro per un volo da Bolzano a Roma) l'emissione viene così compensata, in pratica riportata a zero.

Secondo una rilevazione di mercato eseguita nell'agosto scorso dal

Bundesverband der Verbraucherzentralen, www.vzbv.de (la Federa-

zione dei Centri Tutela Consumatori della Germania) soltanto tre delle Agenzie che si occupano di "compensazione della CO²" sono "raccomandabili senza riserve alcune": atmosfair.de, myclimate.org e goclimat.org.

Una rilevazione a campione eseguita dal Centro Tutela Consumatori Utenti di Bolzano ha altresì mostrato che le compagnie aeree italiane non sembrano interessate ad offrire tali sistemi di compensazione ai loro passeggeri: nessuna delle compagnie analizzate offre, infatti, la possibilità di azzerare le emissioni e viaggiare in aereo quindi, senza nuocere al clima. In Germania, Francia ed anche negli Stati Uniti offrire questa importante possibilità è ormai, invece, prassi consolidata.

 Trasporti & comunicazioni

Bollette contestate e solleciti minatori

Al CTCU sono all'ordine del giorno le segnalazioni di consumatori che, dopo aver sporto reclamo per una bolletta telefonica, prima ancora di ricevere una risposta, ricevono solleciti di pagamento direttamente da società di recupero crediti. Del tutto infondate. Al proposito il CTCU ricorda, come già sottolineato in altre occasioni, che, nel settore delle telecomunicazioni, prima di adire le vie legali è obbligatorio esperire un tentativo di conciliazione.

Giocando sulla scarsa conoscenza di tale norma, le società di recupero crediti riescono ad incassare somme non dovute intimorendo i consumatori con la prospettiva di dover affrontare lunghi e costosi processi.

Inoltre per esercitare una maggior pressione psicologica sul consumatore spesso queste società utilizzano termini ed espressioni di „derivazione processuale“ („ingiunzione“, „esecuzione forzata“ „procedura legale esecutiva“ e simili).

Il consiglio ai consumatori che ricevono queste lettere di messa in mora non raccomandate, dunque, è innanzitutto quello di non preoccuparsi, di non rispondere alle richieste né per iscritto, né per telefono, ed eventualmente sollecitare presso il gestore telefonico (e non alla società di recupero crediti) una risposta alla contestazione.

Nel frattempo il CTCU di Bolzano ha denunciato all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM) una società di recupero crediti ed il mandante operatore telefonico, che nel tentativo di incassare bolletta manifestavano comportamenti particolarmente aggressivi (arrivando addirittura a minacciare visite personali presso il datore di lavoro): si spera che l'AGCM si pronuncerà al più presto a favore dei consumatori vessati, ponendo la parola fine a tali pratiche.

 Diritto del consumo & pubblicità

2011: la mediazione in Italia diventa obbligatoria

Da marzo 2011 sarà obbligatorio, prima di intentare azioni giudiziarie, esperire un tentativo di mediazione; questo vale per tutte le controversie in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari. Questo obbligo è stato introdotto dal D.lgs. n. 28 del 04.03.2010, che disciplina anche esaustivamente la mediazione stessa. Il procedimento di mediazione sarà evaso da un organismo pubblico o privato, su richiesta di una delle parti; non potrà avere una durata superiore ai 4 mesi. Il mediatore deve essere imparziale e deve perseguire una composizione amichevole della controversia, ed eventualmente proporre una transazione. Se viene raggiunto un accordo, il mediatore stila un verbale, che può essere dichiarato esecutivo dal tribunale su richiesta di parte. Il principio della mediazione si applica anche alle controversie transfrontaliere.

Il giroscopio

Brevi dal mondo dei consumatori



Il giroscopio · Il giroscopio ·

Google Street View: va chiarito il quadro normativo!

Sono sempre di più le strade e le vie che si possono visualizzare sulla piattaforma „Google Street View“; i consumatori, a ragione, si aspettano chiarimenti riguardo tale novità. Google e Parlamento però tacciono a riguardo. Per il momento il consiglio ai consumatori è quello di non lasciarsi intimorire, di ponderare bene il da farsi e, se del caso, formulare una contestazione (scritta) alle riprese della propria abitazione.

Nella discussione scaturita dopo il lancio di “Google Street View”, il Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU) chiede al Parlamento e al Governo di introdurre al più presto norme chiare per attività e servizi di questo tipo. Fra le altre cose, va introdotto per legge il diritto a comunicare la propria opposizione alla pubblicazione delle riprese. Ad oggi Google accetta tali contestazioni, ma a mero titolo di favore.

Credito al consumo: dalla primavera del 2011 nuove regole

È stato pubblicato in G.U. il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n.141, che introduce (però solo dagli inizi del 2011) alcune novità in tema di contratti di credito ai consumatori, sistema la normativa sulla trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti in ambito bancario (Capo I del Testo Unico Bancario – TUB) e detta nuove regole per gli intermediari finanziari.

Fra le novità più rilevanti riguardanti il credito al consumo vi sono:

- quella del recesso: il consumatore potrà recedere dal contratto, senza spese, né commissioni di estinzione anticipata, entro 14 giorni dalla conclusione del contratto;
- quella del TAEG: deve includere tutte le spese relative al credito, inclusi i premi assicurativi, le spese di incasso delle rate, eventuali costi di gestione del c/c e della revolving card (se obbligatori per ottenere il prestito);
- quella sugli annunci pubblicitari: devono essere chiari, concisi, illustrati con esempi semplici su tasso, spese, TAEG, importo delle rate e del montante;
- quella relativa all'acquisto a rate senza consegna del bene: se il fornitore di beni o servizi è inadempiente (inadempimento grave), dopo la costituzione in mora del negoziante, il consumatore ha diritto alla risoluzione del contratto di credito. Il consumatore non deve dimostrare la cd. “esclusiva”. La finanziaria deve restituire le rate già versate e rivalersi sul negoziante;
- quella del rimborso anticipato: può avvenire in qualsiasi momento ed il consumatore ha diritto ad una riduzione del costo totale del credito, pari agli interessi e ai costi dovuti per la vita residua del contratto.

Guida: occhio al bicchiere

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada valgono sanzioni più severe per chi guida in stato di ebbrezza:

0,51 – 0,80 o/oo	Multa da 500 a 2.000 euro Sospensione della patente per 3-6 mesi 10 punti
0,81 – 1,50 o/oo	Multe da 800 a 3.200 euro Arresto fino a 6 mesi Sospensione della patente per 6-12 mesi 10 punti
Oltre 1,5 o/oo	Multe da 1.500 a 6.000 euro Arresto da 6 a 12 mesi Sospensione della patente per 1-2 anni 10 punti Revoca della patente per recidiva in 2 anni. Confisca del veicolo (se non appartiene a un terzo, ma raddoppia la sospensione della patente)
In caso di incidente	Se il conducente in stato di ebbrezza provoca un incidente le sanzioni raddoppiano e scatta il fermo del veicolo per 180 giorni (per 30 se il veicolo è di proprietà di un terzo)

Attenzione:

Alcol zero per: giovani fino 21 anni, titolari di patenti B da meno di 3 anni, autisti professionisti e automobilisti che conducono un veicolo con rimorchio, per una massa complessiva di 3,5 tonnellate (ad es. un SUV con una barca al seguito). Vale altresì per minori alla guida di un ciclomotore.

Caramelle alle vitamine – è davvero ciò di cui hanno bisogno i vostri bambini?

Sempre più caramelle sono arricchite con vitamine, e gli spot relativi vorrebbero indurci a pensare che le caramelle con le vitamine aggiunte siano in qualche modo “migliori” di altre caramelle. Che siano in qualche modo “di valore”. Purtroppo le vitamine aggiunte non solo non sono “di valore”, ma si tratta anche di un'aggiunta superflua. Insomma, una mera strategia di marketing, “di valore” solo per chi le produce, ma di certo non per i consumatori. Le caramelle con le vitamine non sono né migliori né peggiori di altre caramelle. Ma è facile trarne la conclusione: nuocere non può. In realtà, un surplus di prodotti con vitamine aggiunte (come succhi di frutta o muesli) potrebbe avere addirittura effetti negativi. Inoltre, ai bambini viene trasmessa l'idea che i dolciumi siano altrettanto importanti per un'alimentazione sana, come lo sono frutta e verdura: ma proprio i bambini hanno bisogno di una netta distinzione fra alimenti-base e dolciumi. Questi ultimi non devono suggerire di essere “di valore”, e con ciò sani e irrinunciabili.

Informazioni in un clic
www.centroconsumatori.it



giroscopio · Il giroscopio

★ ★ Pioggia milionaria dagli Stati Uniti?

Un consumatore di Bolzano è rimasto a dir poco sbalordito quando poco tempo fa ha svuotato la propria cassetta della posta. Ha trovato una lettera che, a prima vista, sembrava essere una lettera ufficiale dagli Stati Uniti portatrice di ricche speranze. Il mittente? A quanto pare un' autorità dalla misteriosa sigla R.O.P.R. Apparentemente si trattava di una comunicazione di vincita: vi si diceva che ancora entro il 2010 il consumatore avrebbe ricevuto la fantastica somma di 2.500.000 Euro.

Al Centro Europeo Consumatori (CEC) di Bolzano la tattica delle finte comunicazioni di vincita è nota da anni. Le lettere inviate da presunte lotterie spagnole ad esempio non passano mai di moda. Molti consumatori ci hanno raccontato di essere diventati multimilionari tutt' ad un tratto, senza nemmeno aver acquistato un biglietto della lotteria; semplicemente avrebbero dovuto inviare i loro dati personali e bancari e una copia del loro documento di identità via fax o via e-mail. I consumatori che effettivamente contattano il mittente vengono mano a mano invitati ad anticipare diverse centinaia di Euro per diverse spese di gestione; ovviamente si viene invitati a pagare il prima possibile altrimenti la vincita scade. Inutile ricordare che coloro che hanno pagato non hanno poi più rivisto il loro denaro.

★ ★ Ferie da incubo? Fai valere i tuoi diritti!

Cosa fare in caso di cancellazione del volo, mancata apparizione del bagaglio sul nastro trasportatore o chiusura dell'albergo causa allagamento? Incendi, inondazioni, scioperi, errori di prenotazione, influenze improvvise e molto altro ancora dimostrano che purtroppo non sempre tutto fila liscio. Proprio al fine di „preparare“ i consumatori ad affrontare al meglio queste situazioni, all'inizio di quest'estate il Centro Europeo Consumatori (CEC) di Bolzano aveva pubblicato il „Vademecum del viaggiatore informato“, un nuovo opuscolo che contiene tutte le informazioni per un viaggiatore consapevole dei propri diritti e doveri. Maggiori informazioni: www.euroconsumatori.org

at Capi smarriti in lavanderia

In caso di perdita del capo, non è il caso di perdere anche la calma. Avete diritto ad essere risarciti del danno subito, in quanto la tintoria è responsabile anche in qualità di custode della merce consegnata. Ai fini del risarcimento del danno bisognerà tenere in considerazione il deprezzamento che ha subito il capo (vedi lettera-tipo: http://www.provincia.bz.it/consulenza%2Dconsumatori/Detail_i.aspx?CASE_ID=801). Nella determinazione dell'importo del risarcimento deve essere considerato anche l'eventuale deprezzamento (un indumento vecchio di un paio di anni, in proporzione, non ha lo stesso valore di un capo nuovo). Il deprezzamento può essere calcolato anche mediante l'apposita tabella del CTCU (vedi <http://www.centroconsumatori.it/41v447d20518.html>).

at Dal dentista a prezzi convenienti

Nell'ambito di un accordo fra l'Associazione dentisti nazionale ANDI ed il Ministero della Salute 10 dentisti altoatesini offrono prezzi "sociali" per taluni trattamenti, ad es. visita odontoiatrica, ablazione del tartaro e insegnamento per l'igiene orale a 80 euro oppure protesi parziale in resina con ganci a filo (per arcata) a 550 euro. I requisiti per accedere alle tariffe sociali (reddito, esenzione ticket, ...) sono consultabili sul sito del CTCU. I 10 dentisti sono: Arzt Erich, Bolzano; Bianconi Stefano, Bolzano; Falcetti Emilio, Laives; Folchini Maria Grazia, Bolzano; Milanese Paolo, Bolzano; Morrione Maurizio, Bolzano; Mueller Herbert, Silandro; Tamanini Hermann, Bolzano; Von Johnston Gilbert, Bolzano und Serafini Alberto, Bolzano.

@ Il nuovo Codice della strada ostacola la concorrenza fra le scuole guida

Il nuovo Codice della Strada è in vigore da metà agosto; la novella legislativa e le rispettive norme di attuazione (queste ultime devono essere ancora varate) contengono non poche sorprese per le scuole guida, e quindi anche per i futuri automobilisti. Fra le varie novità è infatti anche previsto che le scuole guida debbano offrire corsi per tutte le categorie di patenti. Oggi come oggi, alcune scuole offrono, ad esempio, soltanto patenti per autovetture e motociclette. Sempre secondo le disposizioni di attuazione da varare, per i nuovi gestori di scuole guida è previsto l'obbligo di dotarsi inderogabilmente di tutti i veicoli necessari per l'insegnamento (ovvero autovetture, motociclette, autocarri e autobus), con un'esclusione - di fatto - dei neogestori dai consorzi ad oggi esistenti. Queste misure comportano una notevole distorsione del mercato. A tal proposito si è già attivato l'Antitrust, richiedendo al Parlamento ed al Governo di apportare opportune modifiche al testo delle loro proposte. Le conseguenze di tali prescrizioni e restrizioni rischiano di ripercuotersi in particolare sui clienti delle scuole guida. Commenta così il direttore del Centro Tutela Consumatori Utenti (CTCU), Walther Andreas: "Ostacoli alla concorrenza incidono alla fine, sempre sui prezzi. Temiamo pertanto che i costi per i servizi delle scuole guida possano lievitare ulteriormente."

Sito del mese



Calcolatore sinistri bonus-malus

Soprattutto quando il danno è di lieve entità, si pone la domanda sul da farsi: rimborsare all'assicurazione il danno pagato ed evitare l'aumento del premio RC-auto, oppure accettare un premio più caro?

Un aiuto nella valutazione lo offre il calcolatore sinistri bonus-malus:

<http://www.centroconsumatori.it/calcolatoresinistri.php>

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Walther Andreas, Gunde Bauhofer, Paolo Guerriero
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora / Stampato su carta riciclata



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n.196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il CTCU, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

giroscopio · Il giroscopio

Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471 97 55 97 · Fax 0471 97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven h 9-12, lun-gio h 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali): Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Pocolin, Lana Egna (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Cosa offriamo

Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Chi siamo

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005) e viene promossa dalla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi della LP 15/92.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Informazioni 24 ore su 24:
www.centroconsumatori.it

- ▶ Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti-FAQ
- ▶ Check-Up assicurativo
- ▶ Calcolatore sinistri bonus-malus
- ▶ Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- ▶ Raccolta lettere tipo
- ▶ Calcolatore conti correnti
- ▶ Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- ▶ Tutte le info attuali del CTCU
- ▶ bilancio familiare online:
www.contiincasa.centroconsumatori.it



Sportello Mobile



Consulenza

▶ **consulenza generale:**
lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

- ▶ **consulenze specialistiche** (su appuntamento)
- ▶ **diritto del consumatore** (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)
- ▶ **telecomunicazioni**
- ▶ **servizi finanziari**
- ▶ **assicurazione e previdenza**
- ▶ **questioni condominiali**
- ▶ **abitare e costruire:** consulenza giuridica lun + mer h 10-12, Tel. 0471 97 55 97, consulenza tecnica: mar h 9-12 + h 14-17 (Tel. 0471 30 14 30)
- ▶ **alimentazione:** mer h 10-12 + h 14-17, gio 9-11
- ▶ **elettromog/consumo critico:** lun+mar h 10-12 + h 16-18, Tel. 0471 94 14 65
- ▶ **conciliazioni**
- ▶ **infoconsum:** punto informativo-didattico: lun-mar h 10-12 + h 16-18, via Brennero 3, Bolzano Tel. 0471 94 14 65



Informazioni

▶ Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online alla voce "News")

- ▶ biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- ▶ Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- ▶ Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- ▶ Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)
- ▶ Pronto Consumatore, Alto Adige TV/TCA, venerdì h 18, replica sabato h 21
- ▶ La copa dal caffè: Radio RAI ladina, 2 martedì/mese, h 10



e ancora

- ▶ test
- ▶ noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettromog)
- ▶ accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate.
- ▶ Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.



Formazione

- ▶ "incontri del venerdì"
- ▶ mediатеca
- ▶ conferenze
- ▶ visite di scolaresche
- ▶ moduli didattici

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven h 8-16, via Brennero 3, Bolzano
Tel. 0471 98 09 39
www.euroconsumatori.org

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

Settembre

29 ore 10-12 Bressanone, Piazza Hartmannsheim Z*
ore 15-17 Brunico, Bastioni Z*

Ottobre

01 ore 09:30-11:30 Lana, Palazzo Civico Rosenheim Z*
ore 15:00-17:00 Merano, piazza del Grano Z*

04 09:00-10:00 h Siusi, piazza Principale Z*
10:30-11:30 h Castelrotto, piazza Krausen Z*

06 ore 10:00-12:00 S. Candido, piazza Principale Z*
ore 15:00-17:00 Dobbiaco, piazza Comune

07 ore 09:30-12:00 Bolzano, ponte Talvera

09 ore 09:30-11:30 Gudeno, piazza Paese

11 ore 09:30-11:30 Caldaro, piazza Paese Z*

12 ore 09:30-12:00 Bolzano, piazza Mazzini Z*
ore 15:00-17:00 Naturno, piazza Burgraviato Z*

15 ore 09:30-11:30 Egna, piazza Principale

16 ore 09:00-14:00Malles, mercato "Golli"

21 ore 09:30-12:00 Bolzano, piazza Don-Bosco

24 ore 09:00-12:00 Lasa, piazza Mercato

27 ore 10-12 Bressanone, piazza Hartmannsheim Z*
ore 15:00-17:00 Brunico, Bastioni Z*

29 ore 15:00-17:00 Tierses, piazza Fontana

November

02 ore 09:30-11:30 Appiano, piazza Tyrol Z*

04 ore 09:30-12:00 Bolzano, ponte Talvera

05 ore 09:30-11:30 h Lana, Palazzo Civico Rosenheim Z*
ore 15:00-17:00 Sinigo, piazza V. Veneto Z*

Z*: consulenta prestazioni odontoiatriche

Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **organizzazioni di promozione sociale**, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.